

Rassegna del 08/06/2013

SANITA' LOCALE

08/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	16	Corsi di laurea a Cosenza Abramo protesta	...	1
08/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	24	Sequestrate dieci capre prive di identificazione	...	2
08/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	19	Abramo in visita all'ospedale Pugliese	...	3
08/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	36	Strategie di contrasto nel lavoro nero	Redazione Kr	4
08/06/13	Crotonese	11	A quando i nostri compensi?	G.P.	5
08/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	26	Professioni sanitarie Il sindaco Abramo: corsi non attuabili a Cosenza	...	7
08/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	26	Toccati con mano i problemi della sanità	...	9
08/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	36	Incontri dedicati al primo soccorso	Mustari Carmine	10
08/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38	All'inaugurazione del nuovo Dipartimento il dg Nostro annuncia: «Apre l'Emodinamica»	Ventura Salvatore	11
08/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38	Si intensificheranno le ispezioni sui luoghi di lavoro	...	13
08/06/13	Giornale di Calabria	4	Effettuati dalla Ragioneria della Regione pagamenti per un totale di 268 milioni	...	14
08/06/13	Giornale di Calabria	8	Il sindaco Abramo ha visitato il "Pugliese" in vista del Consiglio comunale sulla sanità	...	15
08/06/13	Mezzoeuro	16	La lotta ai tumori ha un'arma in più	...	16
08/06/13	Mezzoeuro	17	Trattamenti all'avanguardia per sconfiggere il dolore	...	19
08/06/13	Mezzoeuro	21	Ridotta la spesa farmaceutica	...	20
08/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	19	Abramo critica la scelta di Cosenza	...	21
08/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	19	La Giornata della salute del Lions Visite gratuite per controlli specialistici	...	22
08/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	19	Tra sanità e belle donne	...	23
08/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	22	Intervista a Enzo Bruno - Sanità, la ricetta di Bruno	Burdino Alessia	24
08/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26	L'acqua torna potabile Revocata l'ordinanza di divieto	...	25
08/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	34	Intensificazione dei controlli sulla sicurezza e sul lavoro nero	...	26
08/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	35	"Cancro? No Grazie" A convegno in parrocchia	...	27
08/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	35	Il reparto di Emodinamica si farà	Tancioni Enrica	28
08/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	25	«Ospedale depotenziato nel silenzio del Pdl»	Vellone Bruno	30
08/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	29	Corso di diabetologia per farmacisti	Angotti Maurizio	31

professioni sanitarie

Corsi di laurea a Cosenza Abramo protesta

Vogliono fare un altro bello "scherzetto" alla città. È pubblicato sul Burc del 16 maggio scorso il protocollo di intesa tra la Regione Calabria e l'Università degli studi "La Sapienza" di Roma per la "disciplina della collaborazione ai fini della costituzione della rete formativa per lo svolgimento dell'attività didattica dei corsi di laurea delle professioni sanitarie". La sede universitaria dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per la Regione Calabria è la facoltà di Farmacia e Medicina dell'Università "La Sapienza" di Roma. Le sedi per lo svolgimento dell'attività didattica dei corsi di laurea sono "La Sapienza", l'Asp di Cosenza e l'azienda ospedaliera di Cosenza. Le parti, secondo il protocollo, convengono che i posti siano 20 per scienze infermieristiche e 10 per tecniche di prevenzione a Cosenza. Il protocollo disciplina poi i rapporti con il personale docente, che apparterrà alla "Sapienza".

La notizia non va giù al sindaco Sergio Abramo: «Il protocollo d'intesa fra Regione Calabria e Università La Sapienza di Roma, che normerebbe la collaborazione al fine di creare una rete formativa didattica per i Corsi di laurea nelle professioni sanitarie a Cosenza, non è attuabile e non credo sia stato

sottoscritto da nessuno dei soggetti interessati. La Regione, su mia esplicita sollecitazione, e l'Università Magna Grascia - osserva il sindaco - hanno già inviato al ministero la richiesta di attivazione di quegli stessi corsi di laurea nell'Ateneo a Germaneto. La decisione è attesa entro la fine di giugno e, proprio per questo, non capisco la ratio della pubblicazione di un protocollo d'intesa che attesterebbe il contrario sul Burc. Se verranno attivati i venti posti riservati a Scienze infermieristiche e i dieci destinati a Tecniche di prevenzione, questi dovranno avere sede nella loro naturale collocazione, vale a dire nel campus della Magna Graecia. In caso contrario - conclude il sindaco - mi schiererò immediatamente al fianco del rettore Aldo Quattrone, perché si tratterebbe di una decisione fortemente penalizzante per una realtà consolidata come la Facoltà di Medicina del nostro Ateneo e creerebbe un inutile doppione».



Sergio Abramo



olivadi

Sequestrate dieci capre prive di identificazione

Il personale del comando stazione Forestale di San Vito sullo Ionio in collaborazione con il personale della sezione di Polizia Giudiziaria del Corpo Forestale della Procura di Catanzaro, ha sequestrato, in località "FerriA" di Olivadi, nei pressi di un casolare 10 animali di specie caprina rinchiusi in un recinto, tutti sprovvisti di marchi auricolari identificativi e quindi di dubbia provenienza. Il Corpo Forestale era intervenuto nell'ambito di un'attività d'indagine delegata dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, in merito ad un esposto anonimo sulla presunta detenzione abusiva di animali ovi-caprini. G. M., di Olivadi, detentore degli animali, è stato denunciato avendo dichiarato di non avere alcuna documentazione utile ai fini dell'identificazione degli animali, con l'ipotesi di ricettazione. Gli animali sono stati posti sotto sequestro ed affidati in custodia allo stesso detentore. Sul posto sono intervenuti anche i veterinari dell'Asp di Soverato per gli accertamenti sanitari. Ulteriori indagini sono in corso per stabilire la provenienza degli animali, nonché per accertare ulteriori detenzioni illegali.



■ sanità

Abramo in visita all'ospedale Pugliese

*Tra i reparti
il sindaco
ha parlato
con operatori
e utenti*

Alla vigilia del Consiglio dedicato alla sanità, il sindaco ha voluto rendersi conto personalmente della situazione al Pugliese, visitando i reparti e incontrando management, operatori sanitari e utenti. In tre ore ha raccolto indicazioni su eccellenze e criticità. Accompagnato dal dg Elga Rizzo, dal direttore sanitario Alfonso Ciacci e dal direttore amministrativo Vittorio Prejanò è stato al Pronto soccorso e ha visitato Geriatria/Medicina d'urgenza, Neurologia, Neurochirurgia, Medicina interna, Urologia, Radiologia, Terapia Intensiva e il cantiere del nuovo reparto di Risonanza magnetica/Tac che sarà pronto per settembre. Il sindaco ha nuovamente visitato il Centro chirurgie pediatriche "Bambin Gesù", soffermando con gli operatori e con i genitori dei piccoli in attesa di visite specialistiche e interventi. Il management dell'azienda, il Collegio di direzione e la direzione di presidio hanno espresso, a conclusione della riunione, un largo apprezzamento per l'azione che il sindaco sta svolgendo a favore del sistema sanitario catanzarese».



Strategie di contrasto nel lavoro nero

Nella mattinata di ieri, si è tenuta in Prefettura, una riunione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro ed il contrasto al lavoro nero.

Alla riunione, coordinata dal Prefetto Maria Tirone, hanno preso parte il Questore Finocchiaro, il Comandante provinciale dei Carabinieri Iacono, il Comandante della Sezione Tutela Economia della Guardia di Finanza Celso, il Direttore Territoriale del Lavoro di Crotone, dott. Patania, accompagnato dalla responsabile dei servizi ispettivi della D.T.L. di Crotone, dr.ssa De Martino, nonché i dottori Aloe e Grillo dell'Azienda Sanitaria Provinciale, rispettivamente tecnico della prevenzione e medico del lavoro.

Nel corso dell'incontro è stato ribadito che la missione istituzionale della Direzione Territoriale del Lavoro consiste nella tutela e nella vigilanza sulle condizioni di lavoro, rappresentando come il particolare impulso impresso all'attività ispettiva ha finora consentito di scoprire 110 rapporti di lavoro irregolari in provincia.

Al fine di potenziare al massimo le attività ispettive, nel corso della stagione estiva, nei settori del turismo, agricoltura e degli esercizi commerciali, e dell'edilizia, sono state approntate forme di raccordo tra il corpo ispettivo della Direzione Territoriale del Lavoro e dell'Azienda Sanitaria Provinciale, per ottimizzare i controlli, garantire la verifica del rispetto delle normative in materia di tutela del lavoro e di sicurezza dei lavoratori perché ai fenomeni di lavoro irregolare si associano condizioni di lavoro non conformi agli standard di sicurezza.

Le attività di controllo congiunte saranno effettuate con il supporto dell'Ordine, soprattutto in aree del territorio della provincia dove si sono verificati episodi di aggressione in danno degli ispettori.

Sarà quindi aumentata l'operatività delle intese già esistenti a livello centrale tra Ministero del Lavoro, e forze dell'ordine.

Redazione Kr

Maria
Tirone
prefetto di
Crotone



A quando i nostri compensi?

Al dipartimento si aspettano i soldi per progetti di prevenzione

(G.P.)

“Abbiamo portato a compimento l'80% dei progetti assegnatici nell'ambito della prevenzione, ma vogliamo anche sapere quando il meritato compenso per chi li ha attuati potrà esserci pagato”. Lo ha chiesto il dirigente del dipartimento prevenzione, Domenico Tedesco, approfittando della presenza del direttore generale dell'Asp e della vicepresidente della Regione, Antonella Stasi. Entrambi hanno spiegato a Tedesco ed ai tanti dipendenti del dipartimento presenti alla conferenza stampa, che bisognerà attendere la verifica delle rendicontazioni dei progetti da parte del Ministero il quale poi erogherà i soldi alla Regione che, a sua volta, li girerà all'Asp.

A tal proposito, la vicepresidente Stasi è intervenuta anche sulle problematiche relative al pagamento delle prestazioni alle strutture private convenzionate: “I tempi saranno lunghi perché attendiamo lo sblocco dei 411 milioni a livello nazionale per cui penso che entro fine anno si potranno pagare gli arretrati per rientrare in un range di attesa dei 3/4 mesi: attualmente si va dagli 8 ai 9 mesi”.

Sui metodi di pagamento a fornitori e convenzionati Nostro ha specificato: “L'Asp di Crotone, attenendosi alla normativa, per il 2013 pagherà le fatture entro 90 giorni. Per gli anni precedenti la procedura è in capo alla Regione ed i fondi dovrebbero arrivare per luglio”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«In caso contrario mi schiererò col rettore»

Professioni sanitarie

Il sindaco Abramo: corsi non attuabili a Cosenza

«Il protocollo d'intesa fra Regione Calabria e Università "La Sapienza" di Roma, che normerebbe la collaborazione al fine di creare una rete formativa didattica per i Corsi di laurea nelle professioni sanitarie a Cosenza, non è attuabile e non credo sia stato sottoscritto da nessuno dei soggetti interessati», lo ha affermato il sindaco del capoluogo calabrese Sergio Abramo aggiungendo che «la Regione Calabria, su mia esplicita sollecitazione, e l'Università "Magna Graecia", hanno già inviato al Ministero la richiesta di attivazione di quegli stessi Corsi di laurea nell'Ateneo di Germaneto».

Il primo cittadino Sergio Abramo precisa fra l'altro che «la decisione è attesa entro la fine di giugno e, proprio per questo, non capisco la ratio della pubblicazione di un protocollo d'intesa che attesterebbe il contrario sul Burc. Non ritengo possibile che il Governo, cui spetta la scelta, concretizzi uno sgarbo del genere nei confronti del comparto di formazione sanitaria del Catanzarese, che serve tutto il territorio della Calabria e sta già pagando un caro prezzo, in termini di sacrifici, al Piano di rientro.

Se verranno attivati i venti posti riservati a Scienze infermieristiche e i dieci destinati a Tecniche di prevenzione - sottolinea ancora il sindaco Sergio Abramo - questi dovranno avere sede nella loro naturale collocazione, vale a dire nel campus della Magna Graecia.

In caso contrario - prosegue il primo cittadino del capoluogo calabrese - mi schiererò immediatamente al fianco del rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro Aldo Quattrone, perché si tratterebbe di una decisione fortemente penalizzante, per una realtà consolidata come la Facoltà di Medicina del nostro Ateneo, e creerebbe un inutile doppio all'interno di un territorio che non se lo può permettere». ◀





L'Università "Magna Graecia"

Sopralluogo del sindaco al "Pugliese"

Toccati con mano i problemi della sanità

Alla vigilia del consiglio comunale dedicato alla sanità, il sindaco Sergio Abramo ha voluto rendersi conto personalmente della situazione dell'ospedale Pugliese, visitando ieri numerosi reparti e incontrando il management, gli operatori sanitari e numerosi utenti. Accompagnato dal direttore generale Elga Rizzo, dal direttore sanitario Alfonso Ciacci e dal direttore amministrativo Vittorio Prejanò, il primo cittadino ha voluto, innanzitutto, rendersi conto sul campo della situazione del pronto soccorso. Successivamente, ha visitato i reparti di Geriatria e Medicina d'urgenza, Neurologia, Neurochirurgia, Medicina interna, Urologia, Radiologia, la nuova unità di Terapia intensiva e il cantiere del nuovo reparto di Risonanza magnetica-Tac, che sarà pronto per settembre. Ancora, il sindaco ha visitato il centro chirurgico pediatrico del Bambin Gesù, soffermandosi con gli operatori e soprattutto con i genitori dei piccoli in attesa di visite specialistiche e interventi. La giornata al Pugliese si è conclusa con un serrato confronto con il collegio di direzione dell'azienda ospedaliera. «Abramo – riferisce una nota del Comune – ha ascoltato con molta attenzione gli interventi dei direttori Francesco Falvo, Rosanna Masciari, Stefano Molica, Massimo Lucia, Mario Verre, Claudio Ceccotti, Luigi Lombardi, Emilio De Caro, Nicola Pelle, Gianluca Raffaele, Antonio Gallucci e Mariella Greco. Il management dell'azienda, il collegio di direzione e la direzione di presidio hanno espresso, a conclusione della riunione, un largo apprezzamento per l'azione che il sindaco Abramo sta svolgendo a favore del sistema sanitario catanzarese, nonché per avere posto al primo punto della sua agenda politica e istituzionale la questione sanità». ◀



CARLOPOLI

Incontri dedicati al primo soccorso

Carmine Mustari
CARLOPOLI

L'Amministrazione comunale, congiuntamente al sodalizio nazionale "Trenta ore per la vita" e in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e l'Istituto scolastico "Rodari", plesso di Carlopoli, ha organizzato una manifestazione per sensibilizzare l'opinione pubblica su alcune tematiche riguardanti il primo soccorso. Uno dei principali fautori è stato il sindaco del piccolo centro Mario Talarico, che tra l'altro è anche uno dei componenti più attivi del gruppo di Protezione civile della zona. Teatro delle operazioni i locali della scuola dove alunni e genitori hanno preso parte alle operazioni simulate di un primo soccorso. Diverse le problematiche e le tipologie che sono state messe in atto, dalla simulazione di eventi climatici, a quelle di eventuali conseguenze in seguito ad un sisma.

La campagna promossa dall'associazione "Trenta ore per la vita" è volta allo sviluppo di una cultura del primo soccorso in caso di situazioni di emergenza. Il primo cittadino Talarico ha annunciato che nel periodo estivo altre manifestazioni saranno promosse sia a luglio che in agosto. L'intento è quello di non abbassare mai la soglia d'attenzione sulla questione. ◀



A Tufolo avvio ufficiale delle attività dell'Asp per la Prevenzione

All'inaugurazione del nuovo Dipartimento il dg Nostro annuncia: «Apre l'Emodinamica»

Due milioni di euro per la cardiologia interventistica
ed il rifacimento completo degli attuali locali dell'Utic

Salvatore Ventura

Dopo numerosi annunci e altrettanti rinvii nei mesi scorsi, dovrebbe finalmente essere allestito nei prossimi giorni presso l'ospedale Civile il servizio di Emodinamica. Ad annunciarlo è stato il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale Rocco Antonio Nostro, che insieme alla vice presidente della Giunta regionale Antonella Stasi e al consigliere Salvatore Pacenza, ieri mattina ha inaugurato il nuovo Dipartimento di Prevenzione dell'Asp, che nell'ottica di un necessario risparmio economico, dispone ora di un'unica sede in via Saffo, zona Tufolo.

Come precisato dallo stesso Rocco Nostro, l'attivazione dell'Emodinamica è stata possibile grazie ad un impegno economico di oltre 2 milioni di euro messi insieme grazie ad un recupero Irap precedentemente versato in modo errato. Con la stessa somma inoltre si dovrebbe procedere al rifacimento totale dei locali dell'Utic, che ospiterà appunto l'Emodinamica, all'acquisto di una nuova Tac e alla ristrutturazione del laboratorio di Radiologia, che sarà collegato al reparto di Medicina Nucleare. Un risultato operativo reso noto all'interno

di una più ampia discussione sul Bilancio di Esercizio per l'anno 2012 dell'Asp, che si chiude con una perdita di 3 milioni e 300 mila euro e che dovrebbe portare il prossimo anno l'Asp vicina al pareggio.

«In realtà – ha spiegato Nostro – l'avremmo già raggiunto se non ci fossero stati negati oltre 2 milioni di rimborsi, ma siamo fiduciosi e orgogliosi del lavoro fatto». Conti alla mano, e per rispondere anche alle critiche mosse nei giorni scorsi da alcune sigle sindacali regionali, Nostro ha illustrato il Piano di razionalizzazione della spesa messo in campo dall'Asp: 8 milioni di euro risparmiati tra il 2009 e il 2012 per l'acquisto di beni sanitari e assistenza farmaceutica, 1 milione e 440 mila euro nello stesso periodo sulle spese non sanitarie, ovvero manutenzione, riparazione e acquisto di beni non sanitari. Altri risparmi sono quelli ottenuti su indennità, rimborsi e oneri per la Direzione sanitaria (80 mila euro) costi del personale (2 milioni e 800 mila euro tra il 2009 e il 2012) e consulenze e collaborazioni (4 milioni di euro nello stesso periodo). «Non abbiamo intaccato la qualità dei servizi – ha aggiunto Nostro – nonostante la scure del Piano di Rientro ci imponeva di recuperare solo per Croto-

ne somme per 60 milioni di euro».

Soddisfazione per i risultati ottenuti è stata espressa anche da Antonella Stasi che però non ha nascosto la preoccupazione per i possibili nuovi tagli prospettati nel Fondo Sanitario nazionale. «Fondamentale ora – ha osservato Stasi – è implementare i servizi e ridurre l'emigrazione sanitaria, che ha già registrato un calo del 3% nell'ultimo anno».

Nella stessa logica di contrazione delle spese rientrano anche i numerosi traslochi degli uffici che l'Asp sta effettuando in questi mesi. Per il solo Dipartimento inaugurato ieri mattina è stato stimato un risparmio annuo di circa 600 mila euro. Dislocato in un'unica sede di oltre 2.000 metri quadri, tra uffici e archivi, la struttura ospita 11 unità operative per un totale di 150 dipendenti, fino a ieri dislocati in vari uffici del territorio. In tale struttura si lavora a 60 progetti regionali denominati "Obiettivi Piano" (tra cui prevenzione di malattie da fumo e alcol, incidenti stradali e domestici). Tra i progetti annunciati per l'ospedale civile si sono il rifacimento ex novo del Pronto Soccorso e l'acquisto di una innovativa strumentazione, unica per il sud Italia da destinare al reparto di Ortopedia. ◀





La benedizione ai locali del nuovo Dipartimento di prevenzione nel quartiere Tufolo

Per contrastare l'impiego di manodopera "in nero" ed accertare la regolarità dei cantieri **Si intensificheranno le ispezioni sui luoghi di lavoro**

Si è svolta ieri mattina in prefettura una riunione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro ed il contrasto al lavoro nero. Alla riunione, coordinata dal prefetto Maria Tirone, hanno preso parte il questore Mario Finocchiaro, il comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Francesco Iacono, il comandante della Sezione Tutela Economia della Guardia di Finanza capitano Mario Celso, il direttore territoriale del Lavoro di Crotona Giuseppe Patania accompagnato dalla responsabile dei servizi ispettivi della D.T.L. di Crotona, Bruna De Martino, ed Antonio Aloe e Teresina Grillo dell'Azienda sanitaria provinciale, rispettivamente tecnico della prevenzione e medico del lavoro.

Il direttore Patania ha ribadito come la missione istituzionale della Direzione territoriale del Lavoro consista nella tutela e nella vigilanza sulle condizioni di lavoro, rappresentando come il particolare impulso impresso all'attività ispettiva ha finora consentito di scoprire 110 rapporti di lavoro irregolari in provincia. Al fine di potenziare al massimo le attività ispettive, soprattutto nel corso della sta-

gione estiva, specie nei settori del turismo, dell'agricoltura e degli esercizi commerciali, oltre che dell'edilizia, sono state approntate particolari forme di raccordo tra il corpo ispettivo della Direzione territoriale del Lavoro e dell'Azienda sanitaria provinciale, in modo tale da ottimizzare i controlli, garantendo la verifica del rispetto delle normative in materia di tutela del lavoro e di sicurezza dei lavoratori, anche nella considerazione che, di norma, ai fenomeni di lavoro irregolare si associano condizioni di lavoro non conformi agli standard di sicurezza.

Le attività di controllo congiunte saranno effettuate con il supporto delle forze dell'ordine, soprattutto in aree del territorio della provincia dove si sono verificati episodi di aggressione in danno degli ispettori. Sarà quindi aumentata l'operatività delle intese già esistenti a livello centrale tra ministero del Lavoro, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza per il supporto delle forze di polizia agli organi ispettivi in provincia, mentre la Polizia di Stato ha assicurato il supporto delle proprie strutture in occasione dei controlli nel capoluogo. ◀



Effettuati dalla Ragioneria della Regione pagamenti per un totale di 268 milioni

CATANZARO. La Ragioneria generale della Regione Calabria ha effettuato nel corso della settimana pagamenti per un totale di 268 milioni. "Proseguiamo con impegno la nostra azione - ha evidenziato l'assessore regionale al bilancio Giacomo Mancini - per tentare di dare risposte efficienti e sempre più puntuali ai nostri concittadini". L'importo più consistente, pari a 250 milioni, è stato liquidato a favore del comparto sanitario. Si tratta della quota a destinazione indistinta del Servizio sanitario regionale a favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere relative al mese di maggio 2013. Nel dettaglio sono stati erogati circa 12 milioni e 700 mila euro all'Azienda ospedaliera di Catanzaro, 14 milioni e 200 mila euro a quella di Cosenza, 4 milioni e 200 mila euro all'Azienda Mater Domini di Catanzaro e 12 milioni e 300 mila euro all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; all'Asp di Catanzaro sono stati, invece, destinati 37 milioni, oltre 76 milioni e mezzo all'Asp di Cosenza, circa 21 milioni a quella di Crotone; quasi 54 milioni all'Asp di Reggio Calabria e circa 17 milioni a quella di Vibo Valentia. Inoltre, su disposizione del Dipartimento lavoro e formazione, la Ragioneria ha effettuato un pagamento di circa 6 milioni di euro a favore delle Residenze sanitarie assistenziali e Case protette. La somma di 7,4 milioni è stata, poi, liquidata per il pagamento delle Royalties ai comuni di Crotone, Isola Capo Rizzuto, Cirò Marina, Strongoli, Crucoli, Cirò, Cutro e Melissa. Infine, sono stati destinati al Por Fesr 2007-2013 circa 4,6 milioni di euro su richiesta dei Dipartimenti lavori pubblici e attività produttive.



Il sindaco Abramo ha visitato il "Pugliese" in vista del Consiglio comunale sulla sanità

Alla vigilia del Consiglio comunale dedicato alla sanità, il sindaco Sergio Abramo ha voluto rendersi conto personalmente della situazione dell'ospedale "Pugliese", visitando numerosi reparti e incontrando il management, gli operatori sanitari e numerosi utenti. Abramo è stato all'interno dell'ospedale per oltre tre ore, raccogliendo tutta una serie di preziose indicazioni sulle eccellenze e sulle criticità. Accompagnato dal direttore generale Elga Rizzo, dal direttore sanitario Alfonso Ciacci e dal direttore amministrativo Vittorio Prejanò, il primo cittadino ha voluto, innanzitutto, rendersi conto sul campo della situazione del Pronto Soccorso. Successivamente, ha visitato i reparti di "geriatria/medicina d'urgenza", "neurologia", "neurochirurgia", "medicina interna", "urologia", "radiologia", la nuova "Unità di Terapia Intensiva", nonché il cantiere del nuovo reparto di "risonanza magnetica/tac" che sarà pronto per settembre. Il sindaco ha nuovamente visitato il centro chirurgia pediatriche "Bambin Gesù", soffermandosi con gli operatori, ma soprattutto con i genitori dei piccoli in attesa di visite specialistiche e interventi, molti dei quali provenienti da altre città calabresi.

La lunga giornata al "Pugliese" si è conclusa con un serrato confronto, svoltosi nella sala riunioni del reparto di "emodinamica", con il Collegio di direzione dell'Azienda Ospedaliera. Abramo ha ascoltato con molta attenzione gli interventi dei direttori Francesco Falvo (chirurgia), Rosanna Masciari (servizi), Stefano Molica (oncoematologico), Massimo Lucia (materno-infantile), Mario Verre (emergenza), Claudio Cecotti (neuroscienze), Luigi Lombardi (medico), Emilio De Caro (neurologia), Nicola Pelle (direttore di presidio), Gianluca Raffaele, Antonio Gallucci e Mariella Greco (della direzione medica di presidio). Il management dell'azienda, il Collegio di direzione e la direzione di presidio hanno espresso, a conclusione della riunione, un largo apprezzamento per l'azione che il sindaco Abramo sta svolgendo a favore del sistema sanitario catanzarese, nonché per avere egli posto al primo punto della sua agenda politica e istituzionale la questione sanità. Abramo, da parte sua, ha definito "utilissimo" il confronto con il Collegio di direzione, ma ancora più utile il contatto con l'utenza che si rivolge, numerosissima, al principale ospedale pubblico della città.



La lotta ai tumori ha un'arma in più

Il Dott. Valerio Scotti descrive vantaggi e possibilità della Body Radiosurgery una nuova opzione terapeutica per la cura del cancro:
«La precisione millimetrica consente nuovi trattamenti»

«Permette di trattare in modo preciso e non invasivo un tumore, risparmiando i tessuti sani e utilizzando dosi elevate di radiazioni ionizzanti consente di ottenere dei risultati terapeutici migliori». È la definizione che il dottor Valerio Scotti dà della Body Radiosurgery (radiochirurgia o radioterapia stereotassica ipofrazionata), tra le tecniche più evolute di radioterapia oncologica. Il Malzoni Radiosurgery Center di Agropoli (Sa) è attualmente il centro con la più alta casistica di trattamenti e ri-trattamenti radiochirurgici e di radioterapia stereotassica.

Fondato nel 2004

all'interno dell'Ospedale civile di Agropoli, e convenzionato con il Ssn, la Malzoni Radiosurgery vanta la più alta casistica europea per il trattamento radioterapico stereotassico delle patologie oncologiche epatiche e polmonari «ma questa terapia - precisa il dottor Scotti, direttore del servizio di radioterapia-radiochirurgia stereotassica - può essere applicata anche a lesioni che interessano altri distretti corporei come il mediastino, il pancreas, l'addome, il distretto testa-collo, l'esofago, i reni e surreni, lo spazio retroperitoneale, retto, prostata». La Body Radiosurgery si pone ormai come valida alternativa alla chirurgia tradizionale soprattutto quando questa non possa essere effettuata; trova indicazione per quei pazienti in cui i tumori sono diventati resistenti alla chemioterapia o che hanno già effettuato una radioterapia convenzionale.

«Controllando i movimenti dovuti alla respirazione - spiega il dottor Scotti -, individuando in maniera precisa il bersaglio da colpire ed effettuando un controllo costante della terapia, il risparmio dei tessuti sani è massimo, evitando gli effetti collaterali della radioterapia convenzionale. Il trattamento radioterapico stereotassico ha dimostrato una tollerabilità elevatissima ed essendo effettuato in regime di "day hospital", ossia senza la necessità di un ricovero, permette al paziente di riprendere subito le proprie attività quotidiane». A conferma della validità di questa risorsa clinica per il trattamento dei tumori, sono in

fase di pubblicazione studi che vedono nella Body Radiosurgery risultati pari e sembra addirittura superiori in termini di sopravvivenza globale e controllo locale di malattia. Solitamente, invece, è usata come un'alternativa alla chirurgia tradizionale «costosa, difficile e che richiede un lungo periodo di ricovero - continua Scotti - La nostra tecnologia, insieme alla grande e pionieristica esperienza degli operatori, consente una precisione di trattamento millimetrica, valutando durante l'irradiazione il movimento interno degli organi e del tumore dovuti alla respirazione».

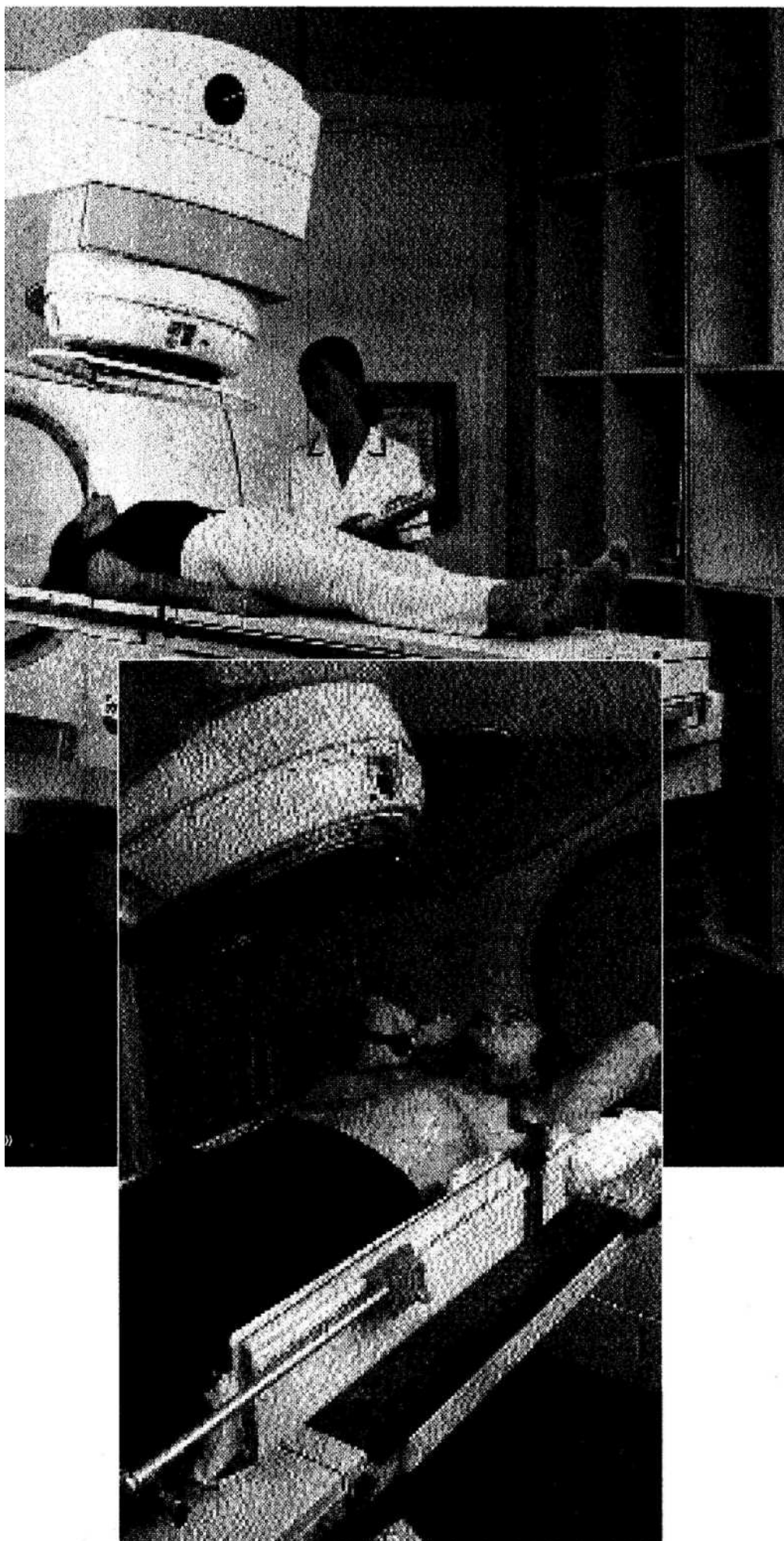
La Malzoni Radiosurgery di Agropoli ha

due acceleratori lineari di ultima generazione che permettono di eseguire anche una radioterapia tradizionale. «La sperimentazione - dice l'Ad del Malzoni Paola Belfiore - viene ora estesa anche alle terapie tradizionali. I due acceleratori lineari, così come i bunker, sono due macchinari gemelli. Tale caratteristica consente di affrontare l'eventuale blocco di una delle due sorgenti, semplicemente trasferendo i piani terapeutici da un acceleratore all'altro». Il dottor Scotti entra poi nel dettaglio dei trattamenti. «L'effetto radiobiologico (cellkilling) superiore delle singole sedute (radioterapia ipofrazionata) associata al risparmio dei tessuti sani (precisione dei sistemi stereotassici) ci consente di trattare lesioni anche in distretti delicati come fegato, vie biliari, pancreas e di effettuare ritrattamenti in pazienti con nuove lesioni e/o con lesioni già irraggiate sia con tecnica stereotassica che con tecnica convenzionale. Sono stati irradiati circa 1600 tumori comprendenti tutte le zone corporee (testa-collo, torace, addome,



pelvi) anche in distretti difficili da trattare (fegato, lesioni paraspinali, mediastino, rene)» spiega il dottor Scotti, responsabile del servizio di radioterapia-radiochirurgia stereotassica del Malzoni Radiosurgery Center.





Trattamenti all'avanguardia per sconfiggere il dolore

Il Centro di Medicina del dolore dell'Irccs Neuromed continua ad ampliare il numero di innovativi trattamenti terapeutici per i propri pazienti. Questa branca specialistica, finalizzata a studiare le cause del dolore per adottare ed applicare le terapie più adatte per eliminarlo, è in continua evoluzione.

In Neuromed oggi è possibile fruire di alcune importanti novità terapeutiche contro il dolore: l'epidurolisi, trattamenti intradiscali tra cui l'ozonolisi e i trattamenti a base di capsicina.

L'epidurolisi è una tecnica particolarmente indicata nelle patologie del canale vertebrale e dunque contro il dolore generato da cicatrici post-operatorie o post-traumatiche e consiste in una sorta di "pulizia" del canale vertebrale, che consente di liberare le aderenze riducendo la "strozzatura" del nervo. È una tecnica percutanea, quindi non invasiva, molto valida in caso di dolore lombare persistente anche dopo trattamenti chirurgici inefficaci e per il trattamento di dolori da precedenti interventi sulla colonna vertebrale lombosacrale; si pratica sotto anestesia locale o blanda sedazione e prevede, generalmente, solo un paio di giorni di ricovero.

Anche l'ozonolisi intradiscale, o ozonoterapia intradiscale, richiede una semplice anestesia locale ed è pressoché indolore. È un trattamento indicato in caso di ernie e protrusioni discali con conservata integrità del disco e, nell'80-85% dei pazienti trattati, può rendere non necessario l'intervento chirurgico poiché consente di decomprimere il disco riducendone il volume e di risolvere l'infiammazione delle radici nervose.

Ultimi, ma non per eccellenza, i trattamenti a base di capsicina, un composto chimico presente in piante della famiglia Capsicum, tra cui il peperoncino piccante.

Da millenni l'uomo è a conoscenza degli effetti positivi del peperoncino sulla salute, ma solo di recente si è riusciti a comprendere il ruolo giocato dalla capsicina e se ne sono investigati più approfonditamente i diversi effetti, tra cui quello analgesico e antinfiammatorio.

Il Centro di Medicina del dolore del Neuromed ha introdotto dei particolari cerotti a base di alte concentrazioni di capsicina per il trattamento di patologie post-erpetiche e altre neuropatie in day hospital. Anche questa tecnica, da pochissimo introdotta, sta fornendo ottimi risultati clinici e incontrando la grande soddisfazione dei pazienti trattati.



Asp Cosenza

Ridotta la spesa farmaceutica

«Una tappa veramente importante per l'Asp di Cosenza e per il settore della spesa farmaceutica; una spesa che aveva assunto - spiega la dirigente del settore, Marilù Vulnera - dimensioni molto lontane (in eccesso), dal target nazionale. Questa spesa è stata rivisitata con una serie di strategie che hanno determinato una notevole riduzione della stessa al limite (vicinissimi), degli indicatori nazionali». Tenendo conto delle statistiche, l'Asp di Cosenza, è tra le più meritevoli della Calabria. Da qui il convegno "Pharmacist in progress, Asp's new detailed analysts" che include anche una giornata studio per i professionisti di domani. Convegno che si terrà in quel di Rende, hotel Mercure, il prossimo dodici giugno, con inizio alle ore 16.

«Il convegno - puntualizza Vulnera - vede lavori di analisi eseguiti da giovani professionisti che rappresentano la forza lavoro del domani che ho formato per avere risposte puntuali, precise positive. Questi giovani hanno lavorato molto e gratuitamente per l'azienda e per il servizio farmaceutico, determinando una serie di azioni che hanno indotto alla svolta: il contenimento della spesa farmaceutica. Un'impresa a dir poco difficilissima perché coinvolge - conclude la dirigente dell'Asp cosentina - una miriade di professionalità».



Abramo critica la scelta di Cosenza

Il sindaco
per un giorno
tra i reparti
dell'ospedale
Pugliese

ALLA vigilia del Consiglio comunale dedicato alla sanità, il sindaco Sergio Abramo ha voluto rendersi conto personalmente della situazione dell'ospedale «Pugliese», visitando, ieri, numerosi reparti e incontrando il management, gli operatori sanitari e numerosi utenti. Abramo è stato all'interno dell'ospedale per oltre tre ore, raccogliendo tutta una serie di preziose indicazioni sulle eccellenze e sulle criticità. Accompagnato dal direttore generale Elga Rizzo, dal direttore sanitario Alfonso Ciacci e dal direttore amministrativo Vittorio Prejanò, il primo cittadino ha voluto, innanzitutto, rendersi conto sul campo della situazione del Pronto Soccorso. Successivamente, ha visitato i reparti di geriatria/medicina d'urgenza, neurologia, neurochirurgia, medicina interna, urologia, radiologia, la nuova unità di terapia intensiva, nonché il cantiere del nuovo reparto di risonanza magnetica/tac che sarà pronto per settembre. Il sindaco ha nuovamente visitato il centro chirurgie pediatriche Bambin Gesù, soffermando con gli operatori e con i genitori dei piccoli in attesa di visite specialistiche e interventi. La lunga giornata al «Pugliese» si è conclusa con un serrato confronto, svolto nella sala riunioni del reparto di emodinamica, con il collegio di direzione dell'Azienda ospedaliera. Il

management dell'azienda, il collegio di direzione e la direzione di presidio hanno espresso apprezzamento per l'azione che il sindaco Abramo sta svolgendo, nonché per avere posto al primo punto della sua agenda politica e istituzionale la questione sanità. Abramo ha definito utile il confronto ma ancora più utile il contatto con l'utenza che si rivolge al principale ospedale pubblico della città. In merito al protocollo d'intesa che la Regione e l'Università la Sapienza avrebbero siglato il primo cittadino ha dichiarato: «L'atto che non merebbe la collaborazione al fine di

creare una rete formativa didattica per i corsi di laurea nelle professioni sanitarie a Cosenza, non è attuabile e non credo sia stato sottoscritto da nessuno dei soggetti interessati. La Regione e l'Università Magna Graecia, hanno

già inviato al Ministero la richiesta di attivazione di quegli stessi corsi di laurea nell'ateneo di Germaneto. La decisione è attesa entro la fine di giugno e, per questo, non capisco la ratio della pubblicazione di un protocollo d'intesa che attesterebbe il contrario». E poi parte all'attacco: «Non ritengo possibile che il governo concretizzi uno sgarbo del genere nei confronti del comparto di formazione sanitaria catanzarese, in caso contrario mi schiererò immediatamente al fianco del rettore».

CORSI SANITARI



Una delle tante visite del sindaco Abramo in ospedale



DOMANI AL MUSEO MILITARE

La Giornata della salute del Lions Visite gratuite per controlli specialistici

“LA GIORNATA della salute” è l’iniziativa dedicata alla solidarietà che il Lions Club Catanzaro Host, presieduto da Maria Bitonte, ha organizzato per dare la possibilità ai cittadini di effettuare, gratuitamente, consulenze mediche specialistiche.

L'appuntamento con la prevenzione è fissato per domani, 9 giugno, presso i locali del Museo militare, all'interno del Parco della Biodiversità Mediterranea dove, a partire dalle 9 e sino alle 14, si avrà la possibilità di incontrare gli specialisti di malattie cardiovascolari, malattie di interesse chirurgico, dermatologiche, ansia e depressione, malattie renali ed ipertensione arteriosa, malattie urologiche, ematologiche, dell'apparato respiratorio, generiche e di medicina estetica.

Gli specialisti che hanno dato la loro disponibilità sono: Roberto Ceravolo, Giuseppina Iemma, Maurizio Mirante Marini, Maria Carmina Affinita, Signorino Aidala, Giancarlo Valenti, Maurizio Pucca, Luigi Lombardi, Francesco Falvo, Renato Cantaffa, Franco Caglioti, Gioacchino Passafari, Annamaria Passafari Conte e Rosanna Catizone.

«L'iniziativa - ha commentato Maria Bitonte - è stata pensata per informare i cittadini dell'importanza della prevenzione. Una proposta che consentirà, a tutti i cittadini che lo vorranno, l'opportunità di effettuare una serie di visite e consulti grazie alla collaborazione di medici specialisti, soci del Lions Club Catanzaro Host. Un gesto di solidarietà, un atto generoso e gratuito, che arriva in un momento economico particolare».



A BORDO VASCA

Tra sanità
e belle
donne

C'È in programma un Consiglio comunale "aperto" sui problemi della sanità catanzarese. A "bordo vasca" c'è chi sostiene che sarà una maratona oratoria. Una specie di "vetrina delle idee" per affrontare i nodi che si richiamano alla crisi politico-organizzativa scoppiata al "Pugliese". L'aula consiliare il giorno del "diluvio" di parole speriamo anche di qualche buon spunto - sarà gremita. Allora perché non installare un paio di megaschermi nelle piazze del centro? In fondo la politica è spettacolo! Anche se non sempre è da battimani. Sono in molti a criticare. Cosa? Sotto tiro l'anonimo chioschetto a piazza Luigi Rossi dove saranno sistemati, a turno, vigili urbani a disposizione dei cittadini e più opportunamente dei forestieri. Certo non è stato messo lì per la vendita di bibite. Lo vorremmo vedere quest'estate preso d'assalto da turisti (stranieri soprattutto, di cui si prevede un massiccio arrivo nel capoluogo). Però di svolgimento di corsi intensivi di apprendimento delle lingue più parlate - il tedesco in particolare - a Palazzo dei Nobili non se ne parla. Evitiamo che si verifichi una scenetta all'incontrario del capolavoro interpretato da Totò e Peppino De Filippo a piazza Duomo, alle prese con un "pizzardone". Maliziose osservazioni senili a bordo vasca. Passa un gran bella signora, capelli ramati, vestitino da primo sole attillato e corto, camminata un po' difficoltosa per via dei "trampoli" che calza perché la slanciano. Scommettono i miei amici vecchietti: non è delle nostre parti. Sarà forestiera? E' una badante straniera? Perché non mettere in contro che potrebbe essere anche una badante di casa nostra! Benedetti vecchietti. La gradevole visione scompare. Nessuno ha vinto la scommessa. Comunque non si è trattato di una visione.

Il cavatore



Il politico chiede al governatore tempi certi sulla costruzione del nuovo ospedale

Sanità, la ricetta di Bruno

L'ex capogruppo del Pd indica le urgenze da trattare in Consiglio

di ALESSIABURDINO

DIECI giorni ancora e l'aula rossa di Palazzo dei Nobili si trasforma in una grande arena dove è possibile parlare di sanità a 360 gradi. C'è qualcuno, però, che del tema ha più volte parlato. In un'altra aula. In un'altra assemblea. In un'altra istituzione: la Provincia. L'ex capogruppo del Pd a Palazzo di Vetro, Enzo Bruno, da ormai molti anni, insiste sull'opportunità di segnare una svolta sul settore della sanità locale.

Tra qualche giorno in Consiglio comunale si torna a parlare di sanità. Una battaglia, a lei, moltocara. Cosa ne pensa?

«Le problematiche della sanità calabrese e catanzarese sono state da moltissimo tempo all'attenzione dell'azione politica del gruppo Pd della Provincia di Catanzaro, ritenendo che le politiche sanitarie non dovessero essere delegate ad altri consessi in quanto la complessità e vastità dei servizi sanitari coinvolgono l'intero ambito provinciale. In particolare la città di Catanzaro, tradizionalmente vocata ai servizi sanitari, ha rappresentato e rappresenta un punto di riferimento e di attrazione per tutta la vasta area centrale della Calabria e, in molti casi, dell'intera regione».

In più occasioni ne avete proposto la discussione anche a Palazzo di Vetro. Con quali risultati?

«E' vero abbiamo più volte richiesto di focalizzare l'attenzione dell'assemblea provinciale sui temi della sanità chiedendo la convocazione di "consigli ad hoc" o con la presentazione di documenti su singole problematiche. Questa attività ha incontrato alcune volte ostruzionismi "tattici" del centrodestra, altre volte i nostri documenti sono stati approvati all'unanimità. Da ultimo abbiamo richiesto un consiglio provinciale

le congiunto col consiglio comunale con Scopelliti. Dopo molti rinvii esso è stato finalmente fissato per il prossimo 17 giugno».

Quali sono i temi a suo giudizio su cui dovrebbe focalizzarsi l'attenzione del Consiglio Comunale?

«Il problema principale è legato agli sviluppi del Piano di Rientro. E' necessario che il presidente Scopelliti dica con chiarezza se intende restituire a Catanzaro i posti letto cancellati dai recenti decreti commissariati».

Bambin Gesù, nuovo ospedale, integrazione tra pubblico e privato: cosa ne pensa?

«Sulla vicenda Bambin Gesù, sulla quale da tempo avevamo iniziato un confronto sereno con la direzione aziendale, dobbiamo constatare che non ci è stato fornito alcun dato preciso sull'attività chirurgica e di fatto non è avvenuta alcuna crescita della complessità chirurgica nell'ambito di una proficua formazione. Inoltre le stesse visite effettuate non sono tali da giustificare la spesa prevista e che è invece, senza alcun dubbio, avvenuto un "reclutamento" di piccoli pazienti calabresi a tutto vantaggio della struttura romana. Nessun vantaggio strutturale e definitivo sembra invece derivarne per l'Azienda catanzarese. Anche sulla vicenda del nuovo ospedale è necessario saper da subito se esiste ancora la disponibilità economica per realizzarlo e tempi e modi della realizzazione stessa. Deve essere inoltre portata avanti con decisione l'integrazione e l'unificazione dell'Ospedale e del Policlinico universitario nella grande Azienda ospedaliero-universitaria. Nell'immediato, sarebbe utile che la Facoltà di Medicina venga da subito coinvolta nella difficile gestione dell'emergenza con l'apertura del Pronto soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex capogruppo del Pd alla Provincia, Enzo Bruno



DAL COMUNE

L'acqua torna potabile Revocata l'ordinanza di divieto

L'ACQUA torna potabile a Soverato. Il commissario prefettizio, Maria Virginia Rizzo, con l'ordinanza n. 7 del 6 giugno 2013 ordina la revoca dell'ordinanza n. 6/2013 riferita al non utilizzo dell'acqua per il solo consumo umano perchè era troppo carica di cloro. Ora le analisi dell'Asp sono buone. L'allarme ora è rientrato.

Per cui è concesso a tutta la popolazione e agli Enti ricadenti nel territorio, con decorrenza immediata e sino a nuova disposizione, di fare uso dell'acqua destinata anche per scopi potabili.



Summit in Prefettura Intensificazione dei controlli sulla sicurezza e sul lavoro nero

Task force
con ispettori
medici Asp
e forze
dell'ordine

POTENZIARE al massimo le attività ispettive, soprattutto nel corso della stagione estiva, nei settori del turismo, dell'agricoltura e degli esercizi commerciali, oltre che dell'edilizia. Questo lo scopo della riunione in Prefettura sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro ed il contrasto al lavoro nero.

Nello specifico sono state approntate particolari forme di raccordo tra il corpo ispettivo della Direzione territoriale del lavoro e dell'Asp, in modo tale da ottimizzare i controlli, garantendo la contestuale verifica del rispetto delle normative in materia di tutela del lavoro e di sicurezza dei lavoratori, anche nella considerazione

che, di norma, ai fenomeni di lavoro irregolare si associano condizioni di lavoro non conformi agli standard di sicurezza. Le attività di controllo congiunte saranno effettuate con il supporto dell'Ordine, soprattutto in aree del territorio della provincia dove si sono verificati episodi di aggressione in danno degli ispettori

Alla riunione, coordinata dal prefetto Maria Tirone, hanno preso parte il Questore Mario Finocchiaro, il Comandante provinciale dei Carabinieri Francesco Iacono, il comandante della Sezione tutela economia della Guardia di Finanza Mario Celso, il direttore territoriale del lavoro di Crotone, Giuseppe Patania, accompagnato dalla responsabile dei servizi ispettivi Bruna De Martino, nonché Antonio Aloe e Teresina Grillo dell'Azienda Sanitaria Provinciale, rispettivamente tecnico della prevenzione e medico del lavoro.

Finora l'attività ispettiva ha consentito di addivenire alla scoperta di 110 rapporti di lavoro irregolari in provincia.



“Cancro? No Grazie” A convegno in parrocchia

OGGI alle 17,30 presso la sala parrocchiale Santi Cosma e Damiano, nei pressi della caserma dei vigili del fuoco) si terrà un incontro dibattito organizzato dall'associazione “E' solidarietà” in collaborazione con l'Airc sul tema: “Cancro? No grazie”. Saranno presenti all'incontro don Riccardo Alfieri, parroco della chiesa dei santi Cosma e Damiano, Ubaldo Prati, direttore chirurgia oncologica fondazione Campanella di Catanzaro, Laura Roveda, chirurgo oncologica a Catanzaro. A darne notizia il parroco Alfieri e il presidente onorario di “E' solidarietà”, il giudice Raffaele Lucente, da sempre impegnato in primo piano in questo settore



Le somme sono state reperite da un rimborso dell'Irpef. Prevista la riduzione dei costi dei fitti dell'Asp

Il reparto di Emodinamica si farà

L'annuncio del dg Nostro all'inaugurazione della nuova sede della prevenzione

di ENRICATANCIONI

L'EMODINAMICA si farà. Ad annunciarlo il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Crotone, Rocco Antonio Nostro, nel corso della conferenza stampa per l'inaugurazione dei nuovi locali del dipartimento di prevenzione. Undici unità operative, complete con i loro 150 dipendenti, sono infatti state trasferite dal centro direzionale del Granaio a Tufolo, in via Saffo. Così dopo il taglio del nastro e la benedizione, Nostro ha illustrato quello che ha definito «importanti novità per l'Asp di Crotone». E su sua stessa ammissione ha parlato di uno «scoop. A breve avremo l'emodinamica. Abbiamo infatti recuperato dal rimborso dell'Irpef che era stata sovradimensionata 2 milioni e 34.000 euro che useremo per acquistare la strumentazione, per ristrutturare i locali che dovranno contenerla». Con somme derivanti dal rimborso l'Asp intende inoltre «rinnovare il laboratorio analisi e la radiologia. La medicina nucleare – ha proseguito Nostro – sarà avvicinata alla radiologia che potrà contare su nuove strumentazio-

ni, come la tac acquistata da poco». Entro un anno i lavori dovrebbero essere terminati. «Inoltre – ha detto il direttore generale – acquisteremo un amplificatore di brillantezza per l'ortopedia che si sta distinguendo per operazioni alla colonna». Dopo gli annunci, anzi quello che ha definito «fatti concreti» Nostro ha risposto al mittente la richiesta di dimissioni. Richiesta pervenuta dalle segreterie regionali delle sigle sindacali «non credo di dovermi dimettere. E' una richiesta ridicola, dato che ho risollevato l'Asp dal profondo rosso in cui era sprofondata. Da 54 milioni di perdite del 2009 siamo arrivati a tre milioni e se la Regione avesser riconosciuto due milioni avremmo chiuso il bilancio con un milione di disavanzo. Con una riduzione complessiva di 50 milioni di euro». L'Asp ha dunque tagliato sulla spesa farmaceutica con un taglio di 10 milioni di euro rispetto al 2009; sulla manutenzione per una cifra pari a 30.000 euro circa. E poi ancora risparmi

su acquisti di servizi non sanitari, come affitti, pari a un milione e mezzo di euro. Meno 79.000 euro per le spese relative a indennità, rimborsi e oneri della direzione dell'Asp; meno due milioni di euro per il costo del personale. Abbattuta inoltre la spesa relativa alle consulenze che passa da 4 milioni a 100.000 euro circa. Così il momento dell'inaugurazione della struttura, che segna quello che Nostro ha chiamato «tassello per la razionalizzazione della spesa» è passato in secondo piano. Rispetto agli annunci del direttore generale che, sulla scia del risparmio per il trasferimento dei locali dal granaio a via Saffo ha proseguito dicendo che «in 1500 metri quadrati sono stati allocati i locali della prevenzione, e se prima pagavamo circa 20.000 euro, adesso il costo è stato abbattuto. Dal momento che l'affitto costa 7.500 euro al mese». Un risparmio quindi di 600.000 euro per gli affitti. Domenico Tedesco, direttore del dipartimento prevenzione ha parlato della pianta organica (150 dipendenti) e dei progetti avviati dalla struttura. Come «stili di vita, lotta al tabagismo, prevenzione di malattie derivanti dall'alcol». Presenti anche la vicepresidente della Regione, Antonella Stasi, e il consigliere regionale del Pdl, Salvatore Pacenza. Proprio quest'ultimo, sull'ondata della richiesta di dimissioni di Rocco Nostro avanzata dai sindacati, ha invitato le sigle e i consiglieri di opposizione a «confrontarsi con la classe dirigente, per fare in modo che la questione sanitaria sia un momento di confronto, piuttosto che di scontro». Peccato solo che le decisioni del direttore generale siano sempre state prese senza alcuna consultazione con le sigle sindacali. Nonostante le richieste da parte delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Delle ristrettezze economiche imposte dalla spending review ha parlato la Stasi, che ha inoltre espresso soddisfazione per il taglio della spesa. Per poi parlare dell'abbassamento del tasso di migrazione sanitaria regionale «è sceso del 3%». Per poi aggiungere l'abbattimento dei tempi per il pagamento di fornitori e strutture «abbiamo ridotto i tempi da otto a tre mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il taglio del nastro dei nuovi locali dell'Asp a Tufolo

Serra. I Democratici all'attacco della Giunta «Ospedale depotenziato nel silenzio del Pdl»

di BRUNO VELLONE

SERRA SAN BRUNO - «Sono passati due anni da quando il Pdl serrese, uscito vittorioso dalla competizione elettorale, annunciava importanti cambiamenti per la nostra cittadina. Ma da allora non si è fatto altro che assistere ad uno stato di assoluta incapacità ed inerzia politica-amministrativa, che ha prodotto esclusivamente una serie continui di fallimenti e ad un'amministrazione che si mostra completamente indifferente rispetto ai numerosi problemi che quotidianamente affliggono la nostra cittadina».

Lo afferma in una nota l'esponente democratico Luigi Tassone che esplicita il suo pensiero successivo al trionfo del sindaco pidellino Bruno Rosi.

«Pensavo - fa sapere Tassone - che la maggioranza pidellina si attivasse con solerzia a difesa del nostro presidio ospedaliero, anche attraverso la convocazione di un consiglio comunale aperto sul tema della sanità, più volte sollecitato, per discutere dello stato di salute del "San Bruno", ma evidentemente hanno deciso di scegliere la linea del silenzio per non turbare la "sensibilità" del commissario Scopelliti».

Ma una volta manifestata al propria delusione, l'esponente del centrosinistra prende le mosse per criticare l'intento del primo cittadino serrese, quello di non voler rinnovare i progetti Lpu-Lsu allo scadere del 31 dicembre. «Durante la campagna elettorale - prosegue Tassone - dai palchi tante sono state le promesse, soprattutto in tema di occupazione, decantando il binomio Regione-Comune ed invece si è arrivati al punto di non voler rinnovare i contratti a ben 58 lavoratori Lsu-Lpu che dal prossimo 31 dicembre rischiano di essere lasciati a casa. Tutto questo senza preoccuparsi minimamente delle conseguenze che tale decisione potrebbe avere

sulle famiglie degli stessi lavoratori e sull'economia della nostra cittadina. Inoltre vorrei capire quali vantaggi, sia sul piano economico che sull'efficienza dei servizi, possa produrre al comune l'affidamento della raccolta differenziata ad una ditta esterna e per quale motivo questo servizio non possa continuare ad essere espletato dagli attuali lavoratori. Ma con molta probabilità, e da quanto abbiamo avuto modo di constatare in questi anni di "non-amministrazione", all'attuale maggioranza guidata dal Sindaco Bruno Rosi poco importa dei problemi reali della collettività quasi volendo dimostrare che la vittoria delle elezioni sia solo un punto di arrivo e non la partenza di un percorso politico amministrativo».

L'invito dell'esponente democratico all'amministrazione Rosi è che il sindaco e la sua maggioranza a rivedano le loro intenzioni perché «su questo punto saremo intransigenti, faremo un'opposizione dura e forte a difesa della dignità di lavoratori che già, a causa della grave crisi economica, fanno fatica ad arrivare a fine mese». Secondo Tassone, farebbe l'amministrazione Rosi ad «occuparsi dei problemi reali del paese che aumentano quotidianamente anche a causa dell'assenza di linee programmatiche e di interventi indirizzati a ridurre i disagi e ad abbattere il degrado nel quale stanno facendo precipitare la nostra cittadina. Qualora invece - conclude - dovessero ostinarsi a continuare su questa strada, li invito a presentare le dimissioni ed a lasciare spazio a persone animate dalla volontà di cimentarsi nell'amministrare la cosa pubblica, che intendono farlo perseguendo con passione i principi della buona amministrazione e che interpretano la politica come servizio al solo fine di portare un contributo in termini di sviluppo economico e sociale alla propria collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio ospedaliero di Serra San Bruno



Pizzo. Definiti i percorsi comuni e condivisi con gli specialisti a favore dei pazienti

Corso di diabetologia per farmacisti

Stagno: «Importante il loro coinvolgimento nell'attuare il piano terapeutico»

di MAURIZIO ANGOTTI

PIZZO - Promosso dall'Ordine dei Farmacisti di Vibo e da Federfarma, con a capo il presidente dell'Ordine Massimo De Fina e il consigliere Giuseppe Borello, direttore del Servizio Farmaceutico Territoriale dell'Asp di Vibo Valentia, d'intesa con l'Associazione Medici Diabetologi e con il patrocinio della stessa azienda sanitaria vibonese, si è svolto nei locali dell'ex ospedale il primo corso di formazione accreditato presso il Ministero della Salute e riservato a n. 40 farmacisti della provincia.

Gli obiettivi del corso sono stati presentati dal direttore scientifico del corso Gaudenzio Stagno, dirigente medico diabetologo dell'Asp di Reggio Calabria, consigliere nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi. In sede di presentazione del corso il dottor Stagno ha illustrato il percorso formativo e i principali obiettivi che esso persegue. Lo stesso Stagno, sempre in apertura dei lavori, oltre a spiegare quali sono i problemi e gli obiettivi di cura ha evidenziato come questo momento formativo sia centrato sul nuovo ruolo che compete al farmacista nell'ambito del sistema sanitario nazionale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dello stesso. Sotto questo profilo il farmacista entra di diritto a far parte integrante del team di diabetologia, perché ultimo sanitario che vede il paziente alla fine di un percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale. Quindi un richiamo di fatto

al valore l'interdisciplinarietà è un fattore importante di successo e richiede consapevolezza e condivisione di linee guida e protocolli per qualificare il farmacista in questo nuovo ruolo. Parlando del diabete Gaudenzio Stagno ha sottolineato come esso rappresenti una patologia che più preoccupa al livello mondiale. «Oggi vi sono 250 milioni di diabetici nel mondo. Nel 2025 - ha ricordato lo specialista - è previsto il raddoppio di tale numero di pazienti ed i sistemi sanitari delle varie nazioni non possono più tollerare tali spese. Pertanto è importante utilizzare bene le risorse a disposizione e puntare sulla prevenzione. Ecco da dove nasce - ha detto lo specialista - l'alleanza terapeutica fra il team di diabetologia ed i farmacisti. Sono state definite attività, compiti, competenze e linee guida, organizzate percorsi formativi comuni e condivisi, predisposti strumenti di relazioni finalizzati alla miglior cura possibile, con al centro il paziente diabetico e tutti gli attori che di volta in volta ruotano intorno a lui, chiamati a parlare lo stesso linguaggio e a perseguire gli stessi obiettivi. Tutto ciò porta a risparmio e a una migliore educazione sanitaria e terapeutica per il paziente stesso».

Il corso ha riscosso grande successo ed ha annoverato fra i suoi docenti il farmacista Giuseppe Borello, l'endocrinologo e diabetologo dell'Asp di Vibo Giuseppe Crispino. E ancora Maria Letizia Di Renzo, Celestino Giovannini, Luigi Puccio, Achiripita Pucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gaudenzio Stagno

